

# ADRIAN TRANQUILLI

## IN EXCELSIS

inaugurazione: giovedì 20 ottobre 2011 dalle 18.30

chiusura: dicembre 2011

orario: da martedì a sabato dalle 16.00 alle 20.00

STUDIO STEFANIA MISCETTI  
via delle Mantellate, 14 - 00165 Roma  
tel/fax: + 39 06 6880 588 email: [mistef@iol.it](mailto:mistef@iol.it)  
[www.studiostefaniamiscetti.com](http://www.studiostefaniamiscetti.com)

STUDIO STEFANIA MISCETTI inaugura la stagione con la mostra personale di **Adrian Tranquilli** intitolata *In Excelsis*, un'installazione interamente composta da opere inedite, ulteriore capitolo della specifica narrazione visiva da sempre portata avanti dall'artista con coerenza e rigore, affrontando temi e simboli che, seppure in costante mutazione e sovrapposizione, si trovano alla radice di differenti culture.

Come nella recente personale *All is violent, all is bright* al MACRO – Museo d'Arte Contemporanea di Roma, visitabile fino a novembre 2011 - anche in questa occasione l'artista presenta un lavoro di forte impatto visivo, incentrato sul dialogo che la figura dell'eroe, costante di tutti i grandi miti e narrazioni epiche dall'antichità fino ad oggi, instaura con alcuni simboli fortemente radicati nel nostro immaginario collettivo, quali la croce latina, quella greca e la svastica.

Con *In Excelsis*, esposizione in cui si avverte l'eco dell'opera seminale del Modernismo, la *0.10: l'ultima mostra Futurista* di Kazimir Malevich, l'artista si interroga sulla natura del simbolo e dei significati trasposti, ambigui o manipolati. Riflettendo sul concetto del sacro e sul sistema di segni che lo incarna, le opere tentano di aprire uno squarcio che permetta di guardare oltre il significato cristallizzato, e in particolare oltre quello della croce e della figura di "salvatore", svelando una molteplicità di sensi stratificati e polivalenti.

Con l'attitudine ossessiva di un antropologo, già in lavori quali *These Imaginary Boys (2004)*, *The Age of Chance (2005)*, *Don't Forget the Joker (2006)*, Tranquilli ha cercato di scardinare la figura salvifica del supereroe - il "detentore del bene" per eccellenza – ed ora torna con un altro ciclo in cui ci racconta un eroe privo della sua consueta aura d'invincibilità e di potenza, protagonista ideale di una cultura in stato di profonda crisi.

**Adrian Tranquilli** è nato a Melbourne nel 1966, vive e lavora a Roma. Tra le sue principali esposizioni personali: *All is violent, all is bright* (MACRO - Museo d'Arte Contemporanea di Roma, Roma 2011), *Don't forget the Joker* (Palazzo Reale, Milano 2010), *All is violent, all is bright* (Mimmo Scognamiglio arte contemporanea, Milano 2009), *Don't forget the Joker, Evidence, Future imperfect* (Studio Stefania Miscetti, Roma 2006, 2001, 1998), *The Age of Chance* (Mimmo Scognamiglio arte contemporanea, Napoli 2005), *These imaginary boys*, (Parkhouse, Düsseldorf, Marella Arte Contemporanea, Milano 2004), *Believe* (Palazzo delle Esposizioni, Roma 2001). Ha preso parte a importanti esposizioni collettive presso istituzioni artistiche di rilevanza internazionale tra le quali: La Maison Rouge, Fondation Antoine de Galbert, Parigi 2009, Sala de Exposiciones, Madrid 2008, PAN – Palazzo delle Arti Napoli, Napoli 2007, Botkyrka Konsthall, Stoccolma 2007, Kunsthalle, Vienna 2006, GNAM - Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma 2005, MACRO - Museo d'Arte Contemporanea di Roma, Roma 2003, Palazzo delle Papesse – Centro Arte Contemporanea, Siena 2003, Castel dell'Ovo, Napoli 2002, IASPIS - The Swedish Arts Grants Committee's International Programme for Visual Artists, Stoccolma 2002, Dalí Museum, St. Petersburg (Florida) 2001.